



CODICE ETICO E DI CONDOTTA
ai sensi del Decreto Legislativo 8 Giugno 2001 n. 231

INDICE

1 PREMESSA	6/7/8/9/10/11
2 PRINCIPI GENERALI	12
2.1 AMBITO D'APPLICAZIONE.....	12
2.2 SISTEMA DEI VALORI DI BASE.....	12/13
2.3 GARANTI DELL'ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO E DI CONDOTTA.....	13
2.4 OBBLIGHI PER IL PERSONALE RELATIVAMENTE AL CODICE ETICO E DI CONDOTTA.....	13/14
3 PRINCIPI RELATIVI ALLE OPERAZIONI ALLE TRANSAZIONI E ALLE REGISTRAZIONI	15/16
4 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI DATI	17
4.1 NORME GENERALI.....	17/18
4.2 UTILIZZO DEI SOFTWARE NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	18
5 RAPPORTI CON TERZI	19
5.1 NORME GENERALI.....	19/20
5.2 RAPPORTI CON I FORNITORI DI PRODOTTI E SERVIZI.....	20/21
5.3 RAPPORTI CON I DESTINATARI DEI SERVIZI.....	21/22
5.4 RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI: RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CON GLI ENTI LOCALI.....	22/23
5.5 RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI.....	23
5.6 RAPPORTI CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA E DI CONTROLLO.....	23
5.7 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	23
5.8 REGALI.....	24

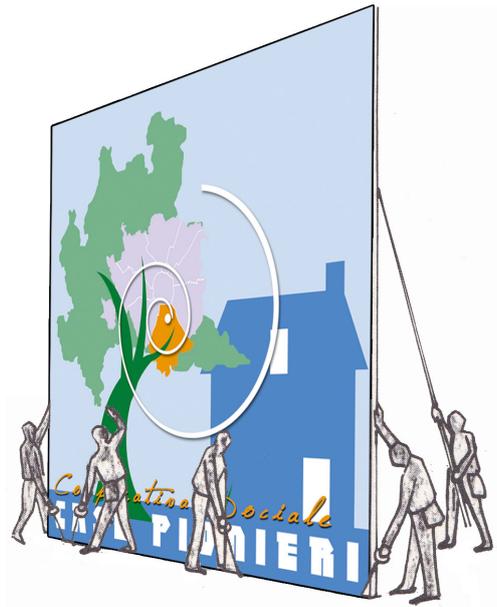
6 RAPPORTI INTERNI	25
6.1 DIGNITÀ E RISPETTO.....	25/26
6.2 FORMAZIONE.....	26
6.3 ASSUNZIONI.....	26
6.4 CONDOTTA ETICA.....	26
6.5 SALUTE, SICUREZZA DEI LAVORATORI E TUTELA AMBIENTALE.....	27
6.6 TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE.....	27
6.7 CONDOTTA ETICA DEGLI OPERATORI E DIRITTI DELLA PERSONA CON DISABILITÀ.....	28/29/30
7 CONFLITTO DI INTERESSI	31
7.1 PRINCIPI GENERALI.....	31
7.2 RAPPORTI DI PARENTELA.....	31
7.3 ATTIVITÀ LAVORATIVA ESTERNA.....	31
7.4 USO DEL TEMPO E DEI BENI AZIENDALI.....	32
8 VIOLAZIONI E SANZIONI	33
9 ENTRATA IN VIGORE E DIFFUSIONE	34
CREDITS.....	35

1 PREMESSA

Chi siamo

La Cooperativa Sociale Case Pionieri opera sul territorio milanese prestando servizi rivolti alla persona e alla famiglia. L'area d'intervento prevalente è quella relativa alle disabilità fisiche e psichiche, ma la nostra attenzione è ascrivibile alle diverse forme di disagio in generale.

I nostri servizi, residenziali, domiciliari e territoriali si propongono di fornire un riscontro concreto al bisogno della persona e, più in generale, alle esigenze dell'intero nucleo familiare.



La diversificazione della risposta nell'erogare servizi, rispetto al bisogno singolare, costituisce elemento di efficacia dell'intervento della Cooperativa Sociale Case Pionieri.

La Mission

Condividiamo e sono alla base del nostro agire una serie di obiettivi:

- Consentire diversi ritmi ad un diverso esprimersi.
- Favorire l'inclusione sociale attraverso la partecipazione.
- Promuovere dignità sociale, lavorativa ed economica

Con il Consorzio SiR e la rete delle Cooperative associate condividiamo una serie di valori:

- la centralità della persona, posta all'apice di una piramide rovesciata che si sviluppa con una socialità progressiva: la persona, la mutualità interna, la solidarietà esterna, il territorio, la società civile; tale centralità si realizza a tutti i livelli, sia la persona socio, lavoratore, volontario, fornitore dei servizi, fruitore della cooperazione, utente dei servizi
- l'orientamento etico dell'impresa finalizzato all'interesse generale ed alla promozione umana e del territorio, attraverso l'orientamento costante alla correttezza, all'integrità e alla trasparenza delle azioni e dei comportamenti e la costante verifica della loro coerenza con idee e valori
- la visione di una imprenditorialità che consenta alla persona, associata in forma cooperativistica, di sentirsi portatrice di una cultura nuova e di valori economici compatibili e sostenibili. Questa visione richiede l'assunzione personale di responsabilità,

sia nell'attività imprenditoriale che nella testimonianza di comportamenti coerenti con idee e valori

- la democrazia partecipativa attraverso un'organizzazione, un governo e una gestione delle scelte basata sul confronto
- l'etica della solidarietà a riferimento delle azioni e dei comportamenti dei singoli e delle organizzazioni e quale elemento di valutazione dell'attività imprenditoriale
- il pluralismo e il riconoscimento della diversità come risorsa attraverso il rispetto e la valorizzazione delle idee e delle esperienze individuali e collettive

La storia

La Cooperativa Sociale Case Pionieri si costituisce legalmente nell'anno 2000, ma come tutti i percorsi umani o di realizzazione umana comincia a fare i primi passi qualche anno addietro. Nel 1995, infatti, un gruppo di familiari di persone con disabilità approfondisce la reciproca conoscenza e si riconosce negli stessi bisogni pratici ed esistenziali legati al futuro dei propri cari.

L'insieme degli interrogativi, che muove i cuori e le menti di queste famiglie, è chiaramente identificabile ed ascrivibile sotto il tema del "dopo di noi". Il confronto, nel tempo, diviene occasione di arricchimento reciproco e porta a determinare la specificità del bisogno: un progetto di vita per persone con disabilità volto al dopo di noi, ma con la particolarità fondamentale della partecipazione della famiglia, ovvero, il durante noi. Si crea così una nuova visione del futuro, pionieristica appunto. Accogliente, rassicurante e capace d'infondere con la speranza, la rotta di una vita più significativa, determinata ed autodeterminante. Il delicato e problematico tema affrontato, crescendo d'intensità e concretizzandosi sempre più, come spesso accade per le idee innovative, supera i confini del dibattito tra gli iniziali portatori del bisogno per divenire patrimonio condiviso e giunge, quindi, ad altri nuclei familiari ed alle istituzioni sia pubbliche che private. Le famiglie per proseguire il cammino si organizzano prima in Associazione di Volontariato e poi (continuando la riflessione tematica, unitamente all'esigenza di scelte concrete, alla ricerca tempestiva di soluzioni alternative ben prima di giungere a situazioni di emergenza), con un'ulteriore condivisione di risorse umane e materiali, si costituiscono in Cooperativa: la Cooperativa Sociale Case Pionieri. La neonata Cooperativa si pone come primo obiettivo, rispetto alla poetica di vita che ha faticosamente dibattuto, la soluzione della criticità residenziale edificando nel 2005 la prima Comunità Socio Assistenziale di via Bellarmino 27: "Palazzina A". Proseguono i lavori nello stesso sito fino al 2007, quando nasce la seconda C.S.S.: "Palazzina B". La Cooperativa Sociale Case Pionieri con la stessa filosofia, negli anni si è impegnata nella gestione dei servizi residenziali e, parallelamente, ha continuato

Codice Etico e di Condotta Cooperativa Case Pionieri

la propria opera di ricerca e soluzione rispetto ad altri bisogni abitativi, allo scopo di favorire la crescita sul territorio delle persone con disabilità e delle loro famiglie, mantenendo così fede ai criteri di qualità dei promotori iniziali. Nascono così due servizi residenziali a bassa protezione, siti in due appartamenti in Milano. La Cooperativa Sociale Case Pionieri, cosciente del proprio scopo mutualistico statutario, insieme ad altre cooperative sociali, dal 2001 aderisce al Consorzio SiR.

Le attività svolte nei nostri servizi e sul territorio sono di contenuto socio-sanitario, socio-educativo e relazionale, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati. Rimane vivo l'interesse della Cooperativa Sociale Case Pionieri per la ricerca, la progettazione e la gestione di spazi residenziali pionieristici, dinamici ed innovativi rispetto al bisogno, sempre diverso, delle persone che ne esercitassero diritto e richiesta presso le nostre ambasciate.

I Servizi

La Cooperativa Sociale Case Pionieri gestisce i seguenti servizi:

C.S.S. – Comunità Socio Sanitaria – “Bellarmino Palazzina A”

C.S.S. - Comunità Socio Sanitaria- “Bellarmino Palazzina B”

Le C.S.S. “Bellarmino Palazzina A ” e “Bellarmino Palazzina B ”, sono attive 12 mesi l'anno, aperte tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, dalle 00.00 alle 24.00; offrono un ambiente di vita protetto, caratterizzato dalla coesistenza di progetti educativi, cure assistenziali, momenti aggreganti ed animativi, nel completo e primario rispetto delle specifiche autonomie degli ospiti e nella valorizzazione delle loro potenzialità. Gli strumenti di lavoro primari delle equipe educative:

- Indagine educativa (*know how*)
- Stesura e verifica del progetto educativo individualizzato
- Attività ludiche ed educative
- Riunioni di gruppo
- Colloqui individuali con gli ospiti
- Incontri con le famiglie
- Incontri con le agenzie di socializzazione, educative e/o riabilitative

Gli obiettivi educativi delle CSS sono così sintetizzabili:

- Dignità e diritto di ogni persona, nel rispetto e nella consapevolezza di sé e degli altri, di vivere una vita che sia Esistenza
- Inclusione sociale

Codice Etico e di Condotta Cooperativa Case Pionieri

- Abituare l'ospite alla presenza dell'altro ("alterità" come ricchezza e non come ostacolo)
- Garantire spazi di attenzione individuale
- Favorire lo sviluppo di strategie di coping e risoluzione dei problemi, con tolleranza delle frustrazioni legate al fallimento
- Prevenire l'isolamento e contenere le tensioni legate all'eccessiva adesività o alla nascita di rapporti simbiotici (attenzione rivolta alle diadi simbiotiche adulti con disabilità – genitori anziani)
- Favorire, a beneficio degli ospiti, l'arricchimento della rete di relazioni amicali
- Garantire la continuità affettiva, relazionale, professionale tra il percorso di vita privata e il percorso di vita in comunità

Micro-Comunità e Appartamenti protetti

Casa C.A.M. e Casa Alatri ed Arzaga. I servizi ospitano persone con disabilità intellettivo-relazionale medio lieve e buone autonomie di base. Sono progetti di convivenza e vita autonoma protetta, che si svolgono all'interno di appartamenti gestiti direttamente dalla Cooperativa. Il sostegno educativo offerto si esplica nella proposta di percorsi personalizzati, realizzati attraverso interventi mirati di supporto ai singoli. Obiettivo primario è quello di favorire un'inclusione sociale degli ospiti misurata sui bisogni e desideri della singola persona.

Assistenza domiciliare semplice

Il servizio si rivolge a minori ed adulti con disabilità psichica, fisica o mista. La proposta prevede attività di sostegno alla persona con disabilità ed alla sua famiglia, mediante interventi socio-educativi ed assistenziali, individuali e di gruppo, realizzati presso la dimora familiare e sul territorio. Il servizio si propone, in prima istanza, di fornire un sostegno ed un indirizzo adeguato, alle persone con disabilità ed ai loro familiari o legali rappresentanti, sulla base di un'approfondita lettura dei loro bisogni. La costruzione di un progetto educativo, di concerto con la persona ed i propri referenti, costituisce la sintesi condivisa di tali bisogni nonché l'occasione di meglio identificare gli obiettivi.

Servizio di Consulenza, Orientamento e Progettazione

La Cooperativa Case Pionieri offre una consulenza al nucleo familiare o all'individuo, per la costruzione del progetto di vita. Facilita inoltre l'orientamento verso i servizi

più idonei alla persona, attraverso la propria esperienza e le proprie relazioni con gli altri Enti gestori.

“A spasso nello spasso” Servizio per la valorizzazione del tempo libero

Nasce come risposta al bisogno di sperimentare momenti di benessere e socialità in una dimensione di gruppo. Le attività sono strutturate per piccoli gruppi, con l’obiettivo di favorire l’incontro e lo scambio tra i partecipanti.

Il Codice Etico

La Cooperativa Case Pionieri ha instaurato intense relazioni con altri soggetti istituzionali, sociali, economici e scolastici presenti sul territorio, nella convinzione che il pluralismo delle idee e delle esperienze rappresenti un valore e un patrimonio sociale importante.

La Cooperativa Case Pionieri per la delicatezza delle interlocuzioni che ha verso la Pubblica Amministrazione, gli Enti Locali e la Committenza privata, deve costruire la sua crescita su una reputazione solida, fedele a valori di onestà e correttezza in ogni processo di lavoro quotidiano. I principi ai quali si deve ispirare l’attività della Cooperativa nel realizzare la sua missione sono quelli di una rigorosa osservanza della legge, di una concorrenza leale, di rispetto degli interessi legittimi di tutte le parti interessate e, in particolare, dei beneficiari delle azioni formative e orientative.

Il D.lgs 8 giugno 2001 n. 231, recante “Disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento la responsabilità della persona giuridica, in sede penale, che si aggiunge a quella della persona fisica che materialmente ha realizzato il fatto illecito. L’ampliamento della responsabilità mira a coinvolgere nella punizione di taluni illeciti penali il patrimonio delle società ed, in definitiva, gli interessi economici dei soci, i quali, fino all’entrata in vigore di tale legge, non pativano conseguenze dalla realizzazione dei reati commessi, con vantaggio della società stessa, da amministratori e/o dipendenti. Questa nuova responsabilità sorge soltanto in occasione della realizzazione di determinati tipi di reati, specificatamente indicati della legge, da parte di soggetti legati a vario titolo alla Cooperativa e solo nell’ipotesi che la condotta illecita sia stata realizzata nell’interesse o a vantaggio di essa.

Tra i reati indicati dalla normativa, anche in relazione a quanto previsto dalle Linee Guida elaborate da Confindustria e da ConfCooperative, si sono ritenute ipotizzabili,

per il settore oggetto di attività della Cooperativa Case Pionieri, soltanto alcune fattispecie, per le quali sono stati individuati gli specifici rischi connessi all'operatività aziendale e definite pertanto le regole di comportamento da adottare. Per altre fattispecie si è ritenuto che l'ipotesi di reato fosse del tutto astratta, ma si è ritenuto comunque corretto, e in linea con il sistema valoriale della Cooperativa, richiamare nel presente Codice l'attenzione sulla necessità di adottare in ogni caso una condotta adeguata alla reputazione dell'ente. Infine alcune fattispecie non sono state prese in considerazione in quanto non sussistono gli estremi organizzativi e/o di assetto societario per la commissione di tali reati.

Nell'ambito delle azioni di prevenzione è stato predisposto il presente "Codice Etico e di Condotta", frutto di una collaborazione collegiale e condivisa dal C.d.A., in coerenza con le linee guida di Corporate Governance e le *best practices* disponibili. Tale Codice Etico e di Condotta contiene una serie di principi di deontologia aziendale che la Cooperativa Case Pionieri riconosce come propri e sui quali intende richiamare l'osservanza da tutti coloro che contribuiscono al perseguimento dei fini aziendali: questo anche oltre le specifiche previsioni del D.Lgs. 231/2001 e dunque indipendentemente dal fatto che la Cooperativa tragga interesse o vantaggio.

Ogni comportamento aziendale deve essere immediatamente riconducibile a questi principi. E' importante quindi definire con chiarezza l'insieme dei valori che la Cooperativa Case Pionieri riconosce, accetta, condivide e applica a tutti i livelli, senza distinzioni o eccezioni. Pertanto i collaboratori, a qualunque titolo e indipendentemente dalla natura contrattuale del rapporto, nonché i partner, sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni del Codice Etico e di Condotta.

2 PRINCIPI GENERALI

2.1 AMBITO D'APPLICAZIONE

Il Codice Etico e di Condotta è l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento cui devono ispirarsi i membri del C.d.A., la Direzione, i dipendenti e i collaboratori, i fornitori, i partner di ATI/ATS e, in generale, tutti i terzi che entrano in rapporto con la Cooperativa Case Pionieri nell'ambito della propria attività lavorativa e tutti coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente instaurano relazioni o operano nell'interesse dello stesso. La Cooperativa Case Pionieri promuove i principi del presente Codice Etico e di Condotta anche presso i Clienti e i Committenti nella convinzione che i rapporti economici con il proprio mercato di



riferimento non possano che essere improntati alla massima serietà e rettitudine. Il Codice Etico e di Condotta si pone pertanto come obiettivi la correttezza e l'efficienza economica nei rapporti interni ed esterni all'organizzazione, al fine di favorire indirizzi univoci di comportamento nonché benefici economici indotti dalla positiva reputazione del consorzio. Il Codice Etico e di Condotta costituisce una linea guida nei rapporti economici, finanziari, sociali, relazionali, con particolare attenzione alle tematiche di conflitti d'interesse, rapporti con la concorrenza, rapporti con i clienti, con i fornitori, con la Pubblica Amministrazione e gli Enti Locali. Il Codice Etico e di Condotta definisce, in ultima analisi, gli standard etici della Cooperativa, indicando le linee di comportamento da tenere da parte di tutti i collaboratori.

2.2 SISTEMA DEI VALORI DI BASE

Tutte le azioni ed in generale i comportamenti tenuti e seguiti dai dipendenti e collaboratori della Cooperativa Case Pionieri in merito alle attività svolte nell'esercizio delle funzioni di propria competenza e responsabilità, devono essere improntati alla

massima correttezza, trasparenza, legittimità e chiarezza.

Nell'esecuzione dell'attività e nella gestione delle relazioni con i soggetti esterni tutti devono attenersi alla massima diligenza, onestà, lealtà e rigore professionale, nell'osservanza scrupolosa delle leggi, delle procedure, dei regolamenti aziendali e nel rispetto del Codice Etico e di Condotta, evitando in ogni modo qualunque situazione di conflitto di interessi, nonché evitando di sottomettere le proprie specifiche attività a finalità o logiche differenti da quelle stabilite dalla Cooperativa stessa.

2.3 GARANTI D'ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO E DI CONDOTTA

Della completa osservanza ed interpretazione del Codice Etico e di Condotta è competente il C.d.A.. Il personale potrà segnalare ai propri responsabili diretti o al C.d.A. eventuali richieste di chiarimento o possibili inosservanze al Codice. A tutte le richieste verrà data una tempestiva risposta senza che vi sia per chi ha effettuato la segnalazione alcun rischio di subire qualsiasi forma, anche indiretta, di ritorsione. La Cooperativa Case Pionieri considererà sanzionabile qualunque segnalazione infondata effettuata in malafede.

Relativamente al Codice Etico e di Condotta, il C.d.A. si riunirà ogniqualvolta ritenuto necessario e assicurerà:

- la diffusione del Codice Etico e di Condotta presso il personale e in generale presso tutti i terzi che entrano in rapporto con l'organizzazione nell'ambito dello sviluppo delle attività dell'ente;
- il supporto nell'interpretazione e attuazione del Codice Etico e di Condotta, nonché il suo aggiornamento;
- la valutazione degli eventuali casi di violazione delle norme, provvedendo nell'ipotesi d'infrazione, all'adozione delle misure opportune, in collaborazione con le funzioni aziendali competenti, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei contratti di lavoro;
- che nessuno possa subire pressioni o ingerenze per aver segnalato comportamenti non conformi al Codice Etico e di Condotta.

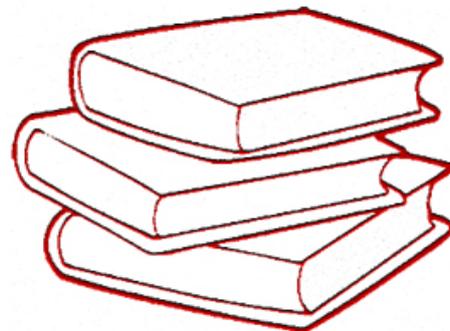
2.4 OBBLIGHI PER IL PERSONALE RELATIVAMENTE AL CODICE ETICO E DI CONDOTTA

Ogni collaboratore ha l'obbligo di:

- rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri colleghi (dipendenti e non, interni ed esterni);
- promuovere l'osservanza delle norme del Codice Etico e di Condotta;
- operare affinché i propri colleghi e collaboratori comprendano che il rispetto delle norme del Codice Etico e di Condotta costituisce parte essenziale del proprio lavoro.

3 PRINCIPI RELATIVI ALLE OPERAZIONI ALLE TRANSAZIONI E ALLE REGISTRAZIONI

La Cooperativa Case Pionieri ha definito processi, attività e responsabilità afferenti all'operatività aziendale e ha creato, una linea guida prescrittiva da utilizzare come riferimento. L'impostazione data tende a fare in modo che le operazioni e le transazioni rilevanti siano evidenziate nell'ambito della descrizione dei processi e che ognuna di esse avvenga da parte di personale autorizzato (essendo possibile evincere tale autorizzazione da un sistema formalizzato di deleghe, da procedure, istruzioni, mansionari) nel rispetto del requisito di tracciabilità.



Nella gestione delle attività contabili la Cooperativa Case Pionieri si impegna attraverso ogni suo collaboratore, ad osservare le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri ed i principi contabili adottati conformemente alle previsioni di legge. Nell'attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione, i collaboratori sono tenuti a rispettare le procedure interne in modo che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Il personale è tenuto ad agire con trasparenza verso i membri del C.d.A. e eventuali altri incaricati di attività di auditing e a prestare a questi la massima collaborazione nello svolgimento delle rispettive attività di verifica e controllo. Ciascun dipendente è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire l'agevole registrazione contabile nonché la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi. E' compito di ogni collaboratore far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

La volontà della Cooperativa Case Pionieri è quella di affermare che poteri conferi-

ti e responsabilità attribuite non possono comunque prescindere dal rispetto delle regole di funzionamento dell'organizzazione, alle quali ognuno si deve uniformare per le parti di propria competenza. In tale contesto si sottolinea che ogni persona che prende parte alle attività della Cooperativa può e deve presentare proposte di miglioramento finalizzate a chiarire sempre meglio l'operatività aziendale affinché sempre più si risponda ad un principio generale di trasparenza e correttezza.

La formalizzazione di un sistema sanzionatorio completa il quadro di riferimento, a riprova del fatto che le violazioni alle regole stabilite sono lesive del rapporto di fiducia instaurato.

4 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI DATI

4.1 NORME GENERALI

Le attività della Cooperativa Case Pionieri richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione di dati, documenti ed informazioni attinenti a negoziazioni, procedimenti, operazioni e contratti. Le banche dati della Cooperativa possono contenere, inoltre, dati personali protetti dalla normativa a tutela della privacy, dati che non possono essere resi noti all'esterno ed infine dati la cui divulgazione potrebbe produrre danni alla stessa Cooperativa.

Tutti i collaboratori interni ed esterni sono tenuti a tutelare la riservatezza delle informazioni apprese in ragione della propria funzione lavorativa ed in particolare osservare le clausole di riservatezza richieste da controparti. Tutte le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite, elaborate e gestite dai collaboratori nell'esercizio della propria attività lavorativa appartengono alla Cooperativa Case Pionieri e devono rimanere strettamente riservate e opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, né all'interno né all'esterno, se non nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

Ciascun collaboratore dovrà pertanto:

- acquisire e trattare solamente i dati necessari e direttamente connessi alle sue funzioni;
- conservare detti dati in modo tale da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza;
- comunicare e divulgare i dati solo nell'ambito delle procedure prefissate ovvero previa autorizzazione della persona a ciò delegata;
- assicurarsi che non sussistano vincoli di confidenzialità in virtù di rapporti di qualsiasi natura con terzi.

I dati e le informazioni raccolti nell'ambito dello svolgimento delle attività sono trattati dalla Cooperativa nel rispetto delle normative vigenti e in coerenza a quanto definito nel Documento Programmatico sulla Sicurezza. La Cooperativa Case Pionieri ha adottato e applica i contenuti del D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati



personali. In particolare si ricorda l'obbligo di custodia e cambio periodico delle autorizzazioni di accesso al sistema informativo della Cooperativa.

4.2 UTILIZZO DEI SOFTWARE NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I programmi software destinati all'interazione con Istituzioni esterne sono oggetto di particolare attenzione per quanto riguarda le autorizzazioni all'uso. La Direzione definisce i criteri di accesso, i limiti di utilizzo e la regolamentazione delle attività critiche con i fornitori di service. Gli utilizzatori per nessun motivo devono comunicare a terzi le loro credenziali di accesso. E' in ogni caso vietato un utilizzo non corretto di tali programmi. In particolare è fatto divieto assoluto di effettuare operazioni non lecite sfruttando particolari abilità personali e/o punti di debolezza dei programmi software ai quali si ha accesso.

Nell'ambito nel normale espletamento delle attività formative è essenziale il corretto utilizzo dei software e il rispetto dei relativi regolamenti di utilizzo. Nessuno è autorizzato a inserire informazioni o dati difforni da quelli realmente disponibili, anche se ritenuto ininfluyente oppure utile/ necessario.



5 RAPPORTI CON TERZI

5.1 NORME GENERALI

I collaboratori sono tenuti nei rapporti con i terzi a un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza, efficienza, equità. Per questo motivo la Cooperativa Case Pionieri condanna qualunque pratica criminale possa configurarsi nei confronti delle persone e del patrimonio altrui, vigilando affinché possa essere evitato qualunque tipo di coinvolgimento, per quanto possibile anche quelli involontari e indiretti dell'ente nella commissione di questo tipo di reati. In questo contesto la Cooperativa Case Pionieri invita tutti i collaboratori a segnalare al C.d.A. o ai propri superiori / referenti aziendali qualunque situazione nei rapporti con i terzi potenzialmente a rischio sotto il profilo della commissione di reati.

Nei rapporti e relazioni commerciali o promozionali, sono proibite pratiche e comportamenti illegali, collusivi, pagamenti illeciti, tentativi di corruzione e favoritismi. Non sono ammesse sollecitazioni dirette o attraverso terzi tese a ottenere vantaggi personali per sé o per altri e devono essere evitati conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni/funzioni/incarichi/progetti espletati all'interno della struttura di appartenenza. L'acquisizione di informazioni relative a terzi che siano di fonte pubblica o privata mediante Enti e/o organizzazioni specializzate, deve essere attuata con mezzi leciti nel rispetto delle leggi vigenti. Ai collaboratori non è consentito di ricevere e utilizzare dati e informazioni riservate comunque ricevute da terzi senza che la Cooperativa Case Pionieri abbia avuto l'autorizzazione dai terzi stessi per l'utilizzo di tali informazioni. In ogni caso il trattamento dei dati è consentito soltanto nell'ambito dei limiti stabiliti dalle istruzioni ricevute per il proprio ruolo di incaricato.

Nell'ambito dell'esecuzione delle attività ogni collaboratore, a qualsiasi livello e per le parti di propria competenza, deve garantire la corretta rendicontazione delle attività svolte sia direttamente sia attraverso fornitori e/o altri collaboratori da lui coordinati. I relativi documenti di registrazione devono essere compilati con attenzione. Per

nessun motivo, anche se apparentemente a fin di bene, è ammessa la commissione di falsi. In particolare non possono essere immessi dati non veritieri, alterati dati preventivamente immessi, compilati e/o firmati documenti di registrazione al posto di altre persone. Eventuali errori nell'imputazione devono essere preventivamente segnalati come non conformità ai propri referenti e successivamente corretti dando evidenza di tale correzione (utilizzo di penne di colore diverso, note a lato, ecc.). Si segnala in particolare la necessità di seguire scrupolosamente le regole di compilazione e firma dei registri e degli altri documenti che sono utilizzati formalmente a fine rendicontativi nei riguardi dei soggetti finanziatori.

Le procedure aziendali definiscono di caso in caso le responsabilità e i poteri di firma e a tali responsabilità e poteri è fatto obbligo a ciascuno di attenersi. Si ricorda infine quanto già precedentemente previsto al capitolo precedente sull'utilizzo dei sistemi informativi.

Qualunque tentativo di violazione o di istigazione alla violazione delle sopracitate disposizioni deve essere immediatamente riferita al proprio referente aziendale o direttamente al C.d.A.. La Cooperativa Case Pionieri non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali, o qualsivoglia altra parte connessa o collegata con dipendenti pubblici, in qualsiasi forma o modo. La Cooperativa intende improntare i rapporti con le altre società al rispetto delle regole di concorrenza e di mercato, secondo correttezza e buona fede.

5.2 RAPPORTI CON I FORNITORI DI PRODOTTI E SERVIZI

Nei rapporti con i fornitori di prodotti e servizi, con i docenti e con i consulenti (di seguito genericamente indicati come "fornitori") devono essere osservate le procedure interne per la selezione, la qualificazione e la gestione dei rapporti. La Cooperativa Case Pionieri si ispira nei rapporti con i fornitori ai principi di correttezza e buona fede nonché al rispetto delle regole sulla concorrenza e sul mercato. In tale contesto i collaboratori, a qualsiasi titolo addetti alle relazioni con i fornitori, devono operare nell'osservanza di requisiti predefiniti e valutati in termini oggettivi, imparziali e trasparenti, evitando qualunque logica motivata da favoritismi o dettata dalla certezza o dalla speranza di ottenere vantaggi, anche con riferimento a situazioni estranee al rapporto di fornitura, per sé o per la Cooperativa .

I collaboratori devono evitare qualunque situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con riguardo a fornitori segnalando al proprio referente o al C.d.A. l'esistenza o l'insorgenza di tali situazioni. In modo particolare, la selezione dei fornitori, nonché

la formulazione delle condizioni di acquisto di beni e servizi e la definizione delle tariffe professionali sono dettate da valori e parametri di concorrenza, obiettività, correttezza, imparzialità, equità, prezzo, qualità del bene e servizio, garanzie di assistenza e in generale un'accurata e precisa valutazione dell'offerta. Nella scelta dei fornitori non sono ammesse o accettate pressioni indebite, tali da favorire un soggetto piuttosto che un altro.

L'attivazione di una fornitura deve essere sempre preceduta da una attenta valutazione del mercato, con la conseguente acquisizione di più offerte. La scelta di un fornitore senza preventiva acquisizione di più offerte deve avvenire sulla base di oggettive e solide motivazioni ed evidenziata al soggetto incaricato di approvare gli ordini. Non può essere in alcun modo preso in considerazione l'acquisto di beni la cui provenienza non sia nota e non sia garantita la presenza dei relativi documenti fiscali e di garanzia. Non sono ammessi favoritismi nei pagamenti ai fornitori e, più in generale, non possono essere attuate azioni che pregiudichino il loro stato di creditori. Le tipologie contrattuali devono essere coerenti con la tipologia di prodotto e servizio acquistato. Non sono ammesse forme contrattuali che possano in qualche modo rappresentare caratteri elusivi nei confronti delle norme giuslavoristiche.

Nei rapporti con i fornitori non è ammesso dare o ricevere sotto alcuna forma, diretta o indiretta, offerte di denaro o regalie tendenti ad ottenere vantaggi reali o apparenti di varia natura (es. economici, favori, raccomandazioni). Tale divieto ha validità generale, nel senso che deve considerarsi esteso anche a iniziative individuali, utilizzando denaro e beni propri o del nucleo familiare. In ogni caso atti di cortesia commerciale non devono mai essere compiuti in circostanze tali da poter dare origine a sospetti di illiceità e compromettere l'immagine aziendale.

Anche per i fornitori che non sono oggetto di qualificazione (ad esempio commercialisti, avvocati e simili) si deve comunque applicare il normale iter di controllo previsto per il ciclo passivo, con il riscontro formale (firma di benestare al pagamento) da parte del collaboratore che è stato interfaccia della prestazione eseguita e della congruità della parcella.

5.3 RAPPORTI CON I DESTINATARI DEI SERVIZI

La Cooperativa Case Pionieri persegue l'obiettivo di soddisfare pienamente le aspettative dei propri stakeholder. Pertanto esige dai collaboratori e, in generale, dai destinatari del Codice Etico e di Condotta che ogni rapporto e contatto con e tra tali soggetti sia improntato a onestà, correttezza professionale e trasparenza.

In generale nei rapporti con i destinatari dei servizi coloro che operano a diverso

titolo in nome e per conto della Cooperativa devono astenersi da qualunque comportamento che consenta, direttamente o indirettamente, anche in via meramente potenziale, di trarre o attribuire vantaggi economici indebiti.

Nei rapporti con i destinatari, non è ammesso dare o ricevere sotto alcuna forma, diretta o indiretta, offerte di denaro o regalie tendenti ad ottenere vantaggi reali o apparenti di varia natura (es. economici, favori, raccomandazioni). Tale divieto ha validità generale, nel senso che deve considerarsi esteso anche a iniziative individuali, utilizzando denaro e beni propri o del nucleo familiare. La Cooperativa Case Pionieri si impegna a garantire adeguati standard di qualità dei prodotti/servizi offerti sulla base di livelli predefiniti e a monitorare periodicamente la qualità percepita.

5.4 RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI: RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CON GLI ENTI LOCALI

La Cooperativa Case Pionieri adotta nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione e con gli Enti Locali la più rigorosa osservanza delle normative comunitarie, nazionali e aziendali applicabili. Nei rapporti con tali soggetti, è severamente vietato cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio, in particolare offrendo o promettendo, direttamente o indirettamente, doni, favori, denaro o utilità di qualunque genere. Tale divieto ha validità generale, nel senso che deve considerarsi esteso anche a iniziative individuali, utilizzando denaro e beni propri o del nucleo familiare. In ogni caso atti di cortesia commerciale non devono mai essere compiuti in circostanze tali da poter dare origine a sospetti di illiceità e compromettere l'immagine aziendale. Il collaboratore che dovesse ricevere indicazioni da chiunque di operare in tal senso è tenuto a darne immediata comunicazione al proprio referente o al C.d.A..

I rapporti con le Istituzioni, la gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti, di qualsiasi genere con la Pubblica Amministrazione e gli Enti Locali necessari per lo sviluppo delle attività della Cooperativa Case Pionieri sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò delegate. Pertanto qualunque rapporto si attivi tra un collaboratore e persone facenti parte della Pubblica Amministrazione/Enti Locali, riconducibile a ambiti di interesse della Cooperativa, deve essere segnalato dall'interessato alla Direzione che, valutata la correttezza di tale rapporto nel contesto delle specifiche mansioni/progetto, ne mantiene evidenza.

I rapporti devono essere improntati alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza

e tali da non indurre a interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti da parte dei soggetti istituzionali con i quali s'intrattengono relazioni a vario titolo.

5.5 RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI

La Cooperativa Case Pionieri non eroga contributi diretti o indiretti sotto qualsiasi forma a partiti politici, movimenti, organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, se non previa delibera del C.d.A..

5.6 RAPPORTI CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA E DI CONTROLLO

La Cooperativa Case Pionieri impronta i propri rapporti con le Autorità di Vigilanza e di Controllo alla massima collaborazione nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro prescrizioni.

5.7 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Cooperativa Case Pionieri riconosce il ruolo primario di una comunicazione chiara ed efficace nelle relazioni esterne ed interne. In particolare si ricorda che è fatto divieto di divulgare qualunque informazione che possa in qualche modo avvantaggiare soggetti a discapito di altri.

Analogamente non devono essere divulgate informazioni che possano in qualche modo incidere sulla reputazione di soggetti esterni e sull'affidabilità che il mercato in essi ripone. Al proposito si puntualizza che tali informazioni, pur non divulgate, non possono essere usate dal C.d.A. o altri collaboratori dotati di poteri per porre in essere operazioni ordinarie o straordinarie (acquisizione o cessioni di quote azionarie, ecc.) a carico della Cooperativa Case Pionieri o in capo alle singole persone fisiche. Le informazioni societarie divulgate all'esterno devono essere in ogni caso tempestive e coordinate. Le persone incaricate di divulgare al pubblico informazioni sotto forma di discorsi, partecipazioni a convegni, pubblicazioni o qualsiasi altra forma di presentazione, devono attenersi alle disposizioni della Direzione, ottenendone la preventiva autorizzazione. Le comunicazioni devono essere veritiere, chiare, trasparenti, non ambigue o strumentali: esse devono, infatti, essere coerenti, omogenee e accurate, complete e trasparenti, nonché conformi alle politiche ed ai programmi aziendali.

I collaboratori sono tenuti a non fornire informazioni societarie a organi di comunicazione di massa senza esserne stati specificamente e previamente autorizzati da uno dei membri del C.d.A..

5.9 REGALI

Fatto salvo quanto già specificato relativamente ai rapporti con clienti e fornitori, si precisa ulteriormente che i collaboratori della Cooperativa Case Pionieri non possono in generale, direttamente o indirettamente, dare o ricevere regali di natura materiale o immateriale, offrire o accettare denaro. Sono consentiti atti di cortesia commerciale come omaggi o doni di modico valore, di carattere puramente simbolico o personalizzati e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti. In ogni caso la decisione in merito all'opportunità e all'entità di omaggi, doni... spetta esclusivamente alla Direzione.

6 RAPPORTI INTERNI

6.1 DIGNITÀ E RISPETTO

La Cooperativa Case Pionieri intende rispettare le disposizioni nazionali e internazionali in materia di occupazione ed è contraria ad ogni forma di lavoro irregolare. La Cooperativa contrasta e respinge, tanto in fase di selezione e assunzione del personale o contrattualizzazione degli esterni, quanto nella gestione del rapporto di lavoro, qualunque forma di discriminazione fondata sul sesso, sulla religione, sull'età, sulla razza, sulla condizione sociale, sulla nazionalità dei candidati o dei dipendenti/collaboratori, garantendo pari opportunità e attivandosi al fine della rimozione di eventuali ostacoli alla effettiva realizzazione di tale situazione.

La Cooperativa Case Pionieri si impegna a tutelare l'integrità psico-fisica di dipendenti e collaboratori, nel rispetto della loro personalità. Per questo motivo la Cooperativa esige che nelle relazioni di lavoro non venga dato luogo a molestie, intendendo come tali anche la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti dei singoli o di gruppi di persone. A tal fine la Cooperativa previene, per quanto possibile, e comunque persegue il mobbing e le molestie personali di ogni tipo, comprese quelle sessuali. È politica della Cooperativa Case Pionieri promuovere un clima interno in cui ognuno interagisca con gli altri colleghi onestamente, con dignità e rispetto reciproco. Pertanto i collaboratori sono tenuti a porre in essere una condotta costantemente rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi e dei terzi in generale.

I responsabili sono tenuti a esercitare il proprio ruolo con correttezza e imparzialità e sono tenuti ad adottare un comportamento di esemplare osservanza delle normative aziendali e del presente Codice Etico e di Condotta anche al fine di stimolare lo spirito di emulazione nei propri collaboratori diretti.

I collaboratori devono conoscere e osservare, per quanto di loro competenza, le prescrizioni del Codice Etico e di Condotta e devono, compatibilmente con le possibilità individuali, promuoverne la conoscenza presso i neo-assunti e i nuovi collaborato-



ri, nonché presso i terzi con i quali vengano in contatto per ragioni inerenti ai loro compiti. I collaboratori sono tenuti a segnalare al C.d.A., direttamente o attraverso il proprio referente interno, ogni violazione del Codice Etico e di Condotta da parte di colleghi, collaboratori, consulenti, clienti e fornitori. La Cooperativa Case Pionieri considererà sanzionabile qualunque segnalazione infondata effettuata in malafede.

6.2 FORMAZIONE

La Cooperativa Case Pionieri pone la massima attenzione nella valorizzazione delle competenze professionali dei collaboratori attraverso la realizzazione di iniziative formative finalizzate all'apprendimento degli elementi essenziali della professionalità e dell'aggiornamento delle competenze acquisite.

6.3 ASSUNZIONI

Ai collaboratori viene fatto divieto di accettare o sollecitare promesse o versamenti di denaro o beni o benefici, pressioni o prestazioni di qualsiasi tipo che possano essere finalizzati a promuovere l'associazione o l'assunzione come dipendente di un qualsiasi soggetto (o anche la semplice stipula di un incarico) o il suo trasferimento o la sua promozione. La presente disposizione è applicata anche nei confronti dei contratti di collaborazione o di contratti di consulenza. Ogni assunzione / proposta di collaborazione è decisa sulla base delle risultanze di valutazioni il più possibili oggettive che riguardano le competenze possedute in rapporto ai profili necessari. Ogni assunzione/collaborazione segue scrupolosamente la procedura specificatamente dedicata.

Non sono ammesse assunzioni che, per la loro collocazione di tempo e luogo e/o collegamenti diretti/indiretti con il Committente, possano configurarsi come scambio per progetti / commesse acquisiti.

6.4 CONDOTTA ETICA

I collaboratori sono tenuti a svolgere le proprie mansioni in modo responsabile, onesto, diligente, in conformità con le politiche aziendali, le procedure e le direttive stabilite. I valori etici descritti nel presente Codice, devono costituire un dovere costante e sistematico della condotta operativa di ogni collaboratore della Cooperativa Case Pionieri.

6.5 SALUTE, SICUREZZA DEI LAVORATORI E TUTELA AMBIENTALE

La Cooperativa Case Pionieri si impegna a gestire le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro. La Cooperativa non accetta alcun compromesso nel campo della tutela della salute e della sicurezza dei propri collaboratori sul posto di lavoro. Ciascun collaboratore non deve esporre gli altri (interni o esterni) a rischi inutili che possano provocare danni alla loro salute o incolumità fisica.

La Cooperativa Case Pionieri nello svolgere la propria attività tiene altresì conto della normativa nazionale in materia ambientale al fine di non inquinare; ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse; promuovere l'utilizzo di prodotti sempre più compatibili con l'ambiente. A tale proposito contrasta in modo particolare l'abbandono di rifiuti prescrivendo che i collaboratori facciano corretto uso degli strumenti a disposizione per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. In particolare lo smaltimento di rifiuti speciali (computer, schermi, ecc.) è richiesto che avvenga seguendo le disposizioni comunali in materia.

6.6 TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE

Il patrimonio aziendale della Cooperativa Case Pionieri è costituito dai beni fisici materiali, quali ad esempio: mezzi di trasporto, computer, stampanti, attrezzature e immobili, nonché da beni immateriali quali, ad esempio, informazioni riservate, software e know-how specifico di settore. La protezione e conservazione di questi beni costituisce un valore fondamentale per la salvaguardia degli interessi societari. Ognuno deve sentirsi responsabile dei beni aziendali che gli sono stati affidati in quanto strumentali all'attività svolta.

E' cura di ogni collaboratore nell'espletamento delle proprie attività aziendali, non solo proteggere tali beni, ma impedirne l'uso fraudolento o improprio. L'utilizzo di questi beni da parte dei collaboratori deve essere pertanto funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività aziendali secondo le procedure di utilizzo formalizzate dalla Direzione.

6.7 CONDOTTA ETICA DEGLI OPERATORI E DIRITTI DELLA PERSONA CON DISABILITÀ

La libertà di espressione e di scelta dell'Ospite

È importante permettere alle persone con disabilità di esprimere la propria volontà e le proprie opinioni. Gli operatori della Cooperativa Case Pionieri devono rispettare i desideri degli ospiti, soprattutto per quanto concerne il modo in cui sono assistiti, le loro aspettative cosce ed inconse nei riguardi della qualità della vita. Gli ospiti dei Servizi che presentano difficoltà di comunicazione, devono essere aiutati ad esprimersi. Tutti gli operatori, delle varie equipe di tutti i Servizi di Case Pionieri, è necessario che comprendano che l'obiettivo di garantire la sicurezza e l'incolumità degli ospiti talvolta è in conflitto con l'obiettivo di promuoverne l'autonomia. Quando ciò si verifica, è importante effettuare un'attenta valutazione da parte dell'equipe multidisciplinare affinché si realizzi un equilibrio tra questi due aspetti.

Il coinvolgimento dell'Ospite

Gli ospiti devono essere coinvolti dall'equipe multidisciplinare:

- nella stesura del Progetto Educativo Individuale che li riguarda
- nella "vita" della Comunità in cui risiedono

Agli ospiti presi in carico dai vari Servizi deve essere comunicata la possibilità (fortemente consigliata) di essere rappresentati da un Referente Legale, nelle figure del Tutore o dell'Amministratore di Sostegno. Tali figure in collaborazione con gli operatori devono garantire che l'ospite riceva notizie anticipate, soprattutto per le decisioni che riguardano le proprietà personali ed i redditi, e le questioni relative alla salute ed all'assistenza.

La privacy dell'Ospite

L'esigenza di assistenza personale, a stretto contatto con gli operatori erogatori di tali prestazioni, sviluppa il rischio di perdita della privacy e dell'intimità, soprattutto per persone che vivono in un ambiente comunitario. La privacy è molto importante perché gioca un ruolo chiave nel mantenimento dell'autostima e del benessere di ogni persona. Il bisogno di intimità non diminuisce con l'età, o con un peggioramento

delle proprie condizioni fisiche od intellettive. Non c'è in sintesi nessuna condizione umana in cui l'intimità non sia importante. Se vi è una condivisione di stanze o bagni, gli operatori devono garantire che sia rispettata la privacy della persona mentre riceve l'assistenza personale dedicata, come lavarsi od usare il water, chiudendo le porte schermanto la zona dalla vista delle altre persone.

Il rispetto dell'Ospite

Trattare gli altri con rispetto è un'espressione del rispetto di sé stessi. Gli operatori dovrebbero essere a conoscenza del principio di:

Dignità: "con il termine *dignità umana* si usa riferirsi al valore intrinseco e inestimabile di ogni essere umano: tutti gli uomini, senza distinzioni di età, stato di salute, sesso, razza, religione, grado d'istruzione, nazionalità, cultura, impiego, opinione politica o condizione sociale meritano un rispetto incondizionato, sul quale nessuna "ragion di Stato", nessun "interesse superiore", la "Razza", o la "Società", può imporsi. Ogni uomo è un fine in se stesso, possiede un valore non relativo (com'è, per esempio, un prezzo), ma intrinseco¹."

Dignità nell'assistenza significa erogare assistenza appropriata, in qualsiasi ambiente, sostenendo e non minacciando il rispetto per la persona, il rispetto che la persona ha di sé, indipendentemente da qualsiasi differenza.

I tempi dell'Ospite

Gli operatori dei vari Servizi nell'erogare le prestazioni educative, assistenziali e sanitarie devono tener conto dei ritmi, dei tempi, dei bisogni e delle urgenze dei propri assistiti. Favorire il mantenimento od il miglioramento delle condizioni di benessere della persona attraverso una tempestiva assistenza, compatibilmente con le esigenze degli altri ospiti e della mole di lavoro di ciascun operatore è considerata buona prassi.

Il Coordinatore del Servizio è importante che cerchi di avvicinare le prassi seguite dagli operatori (programmi, orari e ritmi del Servizio) ai ritmi naturali di ciascun assistito nel suo ciclo di vita.

¹ Carlo Crosato, *L'uguale dignità degli uomini. Per una riconsiderazione del fondamento di una politica morale*, ed. Cittadella, Assisi 2013.

La storia dell'Ospite

Le esperienze di vita dell'ospite possono avere un forte impatto sulla qualità della vita presente, anche se possono sembrare insignificanti per gli operatori. Salvaguardare il legame con queste, deve essere prerogativa degli operatori nell'esercizio del compimento del progetto di vita dell'ospite. Rispettare le "buone" abitudini che una persona può avere ereditato dal suo passato e condividerle può rafforzare una migliore e più approfondita comprensione dell'ospite. L'accoglienza dei bisogni quotidiani deve essere, quindi, valutata e adattata per quanto possibile alle abitudini di ciascuna persona.

Altresì incoraggiare uno scambio di informazioni e di comunicazione sulle esperienze tra gli ospiti.

La tolleranza, lo scambio e le differenze

Gli operatori devono incoraggiare la tolleranza negli ambienti dei Servizi che presidiano. I rapporti tra l'assistito, la sua famiglia, e le persone attorno può talvolta portare a situazioni in cui l'assistito o la sua famiglia possono produrre comportamenti verbali e fisici violenti contro gli altri, soprattutto nei riguardi degli ospiti più indifesi. Promuovere attività sociali, fonti di arricchimento personale, collettivo e reciproco, facilita il processo di tolleranza delle differenze tra gli ospiti stessi e permette successivamente, diventando esempio educativo, l'inclusione sociale nel territorio. In questo senso non si intende, solo le attività organizzate dal singolo Servizio (interne ed esterne) ma anche incoraggiare la partecipazione degli ospiti alle attività promosse dagli altri Servizi della Cooperativa come la presenza a momenti sociali, quali eventi, feste od altre manifestazioni promosse dalla Cooperativa stessa. Compito degli operatori informarsi tramite gli organi ufficiali di comunicazione della Cooperativa come il sito internet e favorire il più possibile l'organizzazione per l'adesione dei propri assistiti e dei famigliari agli eventi sociali.

7 CONFLITTO DI INTERESSI

7.1 PRINCIPI GENERALI

La Cooperativa Case Pionieri intende improntare i rapporti con i propri stakeholder alla massima fiducia e lealtà. La Cooperativa intende aderire ai più elevati standard etici nella conduzione delle sue attività. E' quindi doveroso che ciascuno eviti situazioni di conflitti di interesse o altre situazioni che possano essere dannose o disdicevoli per la Cooperativa Case Pionieri.



7.2 RAPPORTI DI PARENTELA

Chiunque tra i collaboratori abbia rapporti di parentela anche solo potenzialmente in conflitto con il proprio ruolo, è tenuto a segnalarlo tempestivamente al C.d.A. e alla Direzione.

7.3 ATTIVITÀ LAVORATIVA ESTERNA

I collaboratori devono evitare tutte quelle attività che siano in conflitto di interesse con quelle della Cooperativa, con particolare riferimento a interessi personali o familiari che potrebbero influenzare l'indipendenza nell'espletare le attività loro assegnate. E' pertanto fatto obbligo a tali soggetti di segnalare situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, informando il C.d.A. e la Direzione. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono considerate situazioni di conflitto di interesse: la strumentalizzazione della propria posizione per la realizzazione di interessi propri o di terzi contrastanti con quelli della Cooperativa Case Pionieri; l'utilizzazione di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi; il possesso di partecipazioni finanziarie, di cointeressenze o di interessi con fornitori o concorrenti; ricoprire cariche o incarichi di qualunque genere presso fornitori o concorrenti.

7.4 USO DEL TEMPO E DEI BENI AZIENDALI

Il personale non può svolgere, durante il proprio orario lavorativo, altre attività non congruenti con le proprie mansioni e responsabilità organizzative. L'utilizzo dei beni aziendali, quali ad esempio locali, attrezzature, informazioni riservate della Cooperativa Case Pionieri non sono consentiti per l'uso e interesse personale di qualunque genere.

8 VIOLAZIONI E SANZIONI

I collaboratori devono riferire prontamente ai loro referenti interni ogni circostanza che comporti o che sembri comportare, una deviazione dalle norme di comportamento riportate nel presente Codice e/o una violazione alle procedure/istruzioni operative aziendali in essere. I referenti hanno a loro volta il dovere di informare tempestivamente il C.d.A. delle notizie di cui sono venuti a conoscenza. Qualora, per giustificato motivo o per opportunità, sia ritenuto sconsigliabile conferire con il proprio referente diretto, il collaboratore dovrà comunicare direttamente con il C.d.A.. Omettere o non riferire tali circostanze costituisce una violazione del presente Codice Etico e di Condotta.

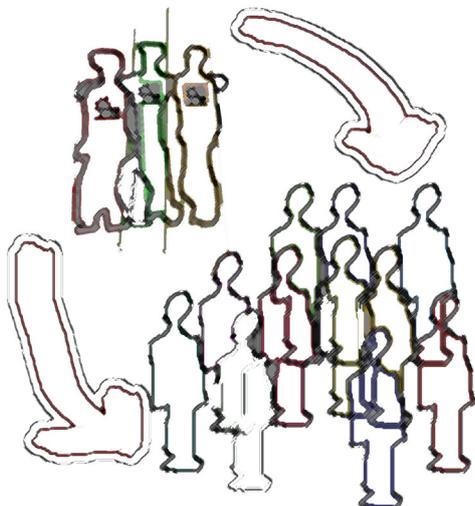
Le segnalazioni sono trattate con la massima riservatezza e tutte le violazioni riferite diventano immediatamente oggetto di indagine. I collaboratori sono tenuti a cooperare senza riserve alle fasi istruttorie e a fornire tutte le informazioni in loro possesso riguardanti tali violazioni, indipendentemente dal fatto che le stesse siano considerate rilevanti. La mancata cooperazione, o la cooperazione solo parziale con le attività di istruttoria costituisce una violazione del presente Codice Etico e di Condotta.

La Cooperativa Case Pionieri nei casi accertati e verificati di dolo, furto, omissioni, falsificazioni, alterazioni, utilizzo improprio di informazioni riservate, appropriazione indebita di beni fisici e immateriali del patrimonio aziendale, provvederà ad applicare le sanzioni disciplinari necessarie ed eventualmente, secondo la gravità delle infrazioni commesse, a dare corso ad azioni legali nei confronti delle persone coinvolte.

Qualsiasi violazione delle disposizioni del Codice Etico e di Condotta e delle procedure aziendali verrà trattata con fermezza con la conseguente adozione di adeguate misure sanzionatorie coerentemente con quanto previsto dai contratti nazionali di lavoro.



9 ENTRATA IN VIGORE E DIFFUSIONE



Il presente Codice Etico e di Condotta entra in vigore a partire dalla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione come da delibera del 10 marzo 2014. Ogni variazione o integrazione successiva è approvata dal Consiglio di Amministrazione e diffusa a ogni livello dell'organizzazione.

Milano, il 10 marzo 2014

per il C.d.A.

Paul Melo
Christiane
Paris Pavan
VICE PRESIDENTE

il Direttore di Case Pionieri

Kate Clifton

Redatto con il supporto di Davide Locastro - RESCOGITA



I disegni contenuti nel presente documento sono stati realizzati da

Matteo Cribioli

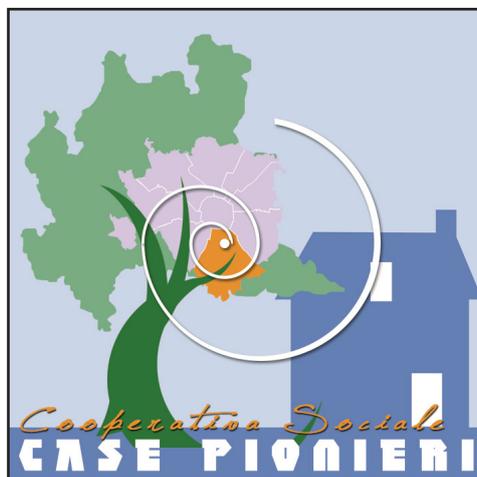
Matteo Bruschera

Elaborazione Grafica



Questo documento è proprietà della Cooperativa Sociale Case Pionieri a r. l. Onlus

A termini di legge ne è vietata la riproduzione



*Cooperativa Sociale **Case Pionieri** a r.l. Onlus*

Sede legale Via Bellarmino 27 - 20141 Milano

C.F. / P. IVA 13133390156 R.E.A. Milano 1623850

Iscrizione Albo Società Cooperative n. A 139846

Tel./fax 02 89504598 amministrazione@cpionieri.191.it - www.casepionieri.org